

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3
Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici
Intervento di formazione continua e aggiornamento professionale
per professionisti e operatori del patrimonio culturale - CUP: F57B23000110004

Il Direttore della Scuola dei beni e delle attività culturali,

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DSNH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Component 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;

CONSIDERATO che alla realizzazione dell'Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” concorre la linea di azione: “finanziamento delle attività di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte”;

VISTA la Convenzione quadro stipulata fra il Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) – Segretariato Generale e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali in data 12 novembre 2019 (Rep. n. 8 SG- MIC – rep. n. 31 Fondazione) che, all'art. 2, comma 2.1, indica che il Ministero e la Fondazione “ravvisano il reciproco interesse a sviluppare forme di collaborazione nell'ambito della formazione avanzata, della formazione continua, della ricerca e della diffusione e divulgazione nel settore dei beni e delle attività culturali” e, all'art. 2, comma 2.2, lettera a) riferisce che le parti potranno promuovere la realizzazione di “iniziative funzionali allo sviluppo o all'ulteriore qualificazione professionale di competenze curatoriali, museografiche, manageriali, amministrative, imprenditoriali, di tutela e gestione del territorio,



Oltre il giardino

comunicative e promozionali nel settore dei beni e delle attività culturali”;

CONSIDERATO che la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell’art. 1, comma 1, del proprio Statuto è “un istituto di formazione, ricerca e studi avanzati di livello internazionale e ha lo scopo di sviluppare le risorse umane, la ricerca, la conoscenza e l’innovazione nell’ambito delle competenze del Ministero per i beni e le attività culturali” e che, ai sensi del comma 2, “ha personalità giuridica di diritto privato nella forma di Fondazione di partecipazione, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, ed è dotata di autonomia didattica, scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile” e in base al comma 4 “non ha scopo di lucro e non può distribuire utili”;

CONSIDERATO che la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura, ai sensi dell’art. 15, comma 1, del D.P.C.M. 169/2019 e s.m.i., “svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero”; al comma 2, lettera h) “promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali e turismo, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali; favorisce e promuove la partecipazione del Ministero, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l’accesso a fondi europei e internazionali” e lettera n) “cura la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, in ambito locale, nazionale ed internazionale”;

VISTO l’Accordo operativo, in attuazione della Convenzione Quadro del 12 novembre 2019, rep. n. 241 del 9 agosto 2023, per la realizzazione del progetto “Formazione continua e aggiornamento professionale per professionisti e operatori del patrimonio culturale: Parchi e Giardini storici”, nell’ambito dell’attuazione del PNRR M1C3 Cultura 4.0 – Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sottoscritto tra Segretariato Generale – Servizio VIII “Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica” del Ministero della cultura, Direzione Generale Educazione Ricerca e Istituti Culturali e Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Segretario generale del 24 agosto 2023, rep. n. 935, di Approvazione dell’Accordo operativo, in attuazione della Convenzione Quadro del 12/11/2019, rep. n. 241 del 9 agosto 2023 per la realizzazione del progetto “Formazione continua e aggiornamento professionale per professionisti e operatori del patrimonio culturale: Parchi e Giardini storici”, nell’ambito dell’attuazione del PNRR M1C3 Cultura 4.0 – Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” – Intervento di formazione dei giardinieri d’arte – CUP: F57B23000110004, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 14/09/2023 n. 2463;

VISTO il Regolamento per la selezione del personale dipendente e dei collaboratori nell’ambito degli interventi PNRR (Det. rep. 208 del 13/09/2023);

EVIDENZIATO che il progetto formativo è articolato in un Corso a distanza e un Corso blended, strutturati con programmi organizzati secondo standard compatibili con le esigenze lavorative dei discenti, e comporta l’esigenza di individuare una variegata tipologia di docenti, formatori ed esperti del settore cui conferire incarichi di docenza di breve durata (brevi lezioni, seminari, laboratori) specializzati nei settori disciplinari di riferimento;

CONSIDERATO che per la realizzazione del citato Progetto è necessario costituire un gruppo di Esperti di alta specializzazione nei settori scientifici di riferimento, denominato *Faculty*, cui attribuire i compiti di coordinamento scientifico delle attività formative sulla base degli indirizzi dell’*Advisory Board* del Progetto e in affiancamento alla Scuola anche al fine di individuare i docenti;



Oltre il giardino

VISTO l'art. 12, comma 2, dello Statuto della Fondazione per cui *“Il Direttore ha la legale rappresentanza della Scuola, ne promuove le attività, ne cura il buon fine, ne tutela e assicura la qualità”*;

RITENUTO opportuno raccogliere, mediante Avviso pubblico, la manifestazione di interesse da parte di Esperti in possesso di adeguata seniority al fine di costituire la *Faculty* del Progetto, mediante procedura comparativa per titoli;

RENDE NOTO il presente

AVVISO PUBBLICO

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

COSTITUZIONE DELLA FACULTY PER IL PROGETTO DI FORMAZIONE CONTINUA

“OLTRE IL GIARDINO”

Formazione continua e aggiornamento professionale per professionisti e operatori del patrimonio culturale:

“Parchi e Giardini storici”

1. Premessa

“Oltre il giardino” è il programma formativo di formazione continua e aggiornamento professionale concepito nell’ambito della misura PNRR (M1C3 – Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici) a completamento della formazione professionale per i giardinieri d’arte curata dalle Regioni.

“Oltre il giardino” si rivolge al vasto ed eterogeneo gruppo di operatori e professionisti che - sulla scorta di conoscenze e competenze afferenti a differenti settori disciplinari (agronomia, botanica, storia dell’arte, architettura, paesaggio, etc.) - attendono alla cura e gestione dei parchi e giardini storici con diversi livelli di autonomia e responsabilità.

Nell’ambito del programma sono previsti due corsi: il primo, di 25 ore, avvalendosi dei diversi formati dell’e-learning, intende promuovere in una prospettiva transdisciplinare i fondamenti della storia e della curatela dei parchi e giardini storici; il secondo è un Corso Executive, di 70 ore, realizzato in modalità blended e si rivolge a professionisti che, in possesso di titoli accademici coerenti, sono coinvolti nei processi di cura e gestione di questo particolare ambito del patrimonio culturale.

2. Compiti della Faculty, ambiti scientifico-disciplinari e composizione

La *Faculty* contribuisce alla definizione degli obiettivi formativi dei corsi, partecipa alla individuazione dei contenuti della formazione e delle metodologie didattiche pertinenti, collabora alla identificazione delle modalità di valutazione e certificazione delle conoscenze e competenze e alla scelta dei docenti e dei formatori. Partecipa, inoltre, alla definizione del processo di selezione dei partecipanti al Corso Executive.



In accordo con la necessità di provvedere a una formazione multidisciplinare e allo stesso tempo focalizzata sullo specifico della cura e gestione di parchi e giardini storici, per partecipare alla *Faculty* è necessario dimostrare di possedere solide conoscenze e competenze – aggiornate sugli approcci più innovativi e sulle più avanzate esperienze internazionali- in uno o più dei seguenti ambiti:

- Storia e cultura del Giardino anche in riferimento agli assetti normativi nonché all’acquisizione e organizzazione di dati storico-scientifici in relazione al giardino (dalla cartografia alle tecnologie dell’informazione); Archeologia; Architettura del paesaggio; Archeobotanica, Botanica, Agronomia, Storia dell’arte
- Conservazione e Restauro dei Parchi e dei Giardini storici con riferimento a tutte le componenti del giardino (morfologia e disegno d’insieme, patrimonio architettonico e vegetale, sistema idrico e fontaniero, apparati decorativi, etc).
- Gestione e Manutenzione dei Parchi e dei Giardini storici.
- Comunicazione e Valorizzazione dei Parchi e dei Giardini storici.

In coerenza con i compiti assegnati, la *Faculty* sarà composta da max 10 componenti; parteciperanno inoltre ai lavori della *Faculty* anche i direttori e/o i curatori/funzionari dei Parchi e giardini storici dove avranno luogo le attività formative in presenza previste nel Corso Executive. Nel suo complesso la *Faculty* dovrà rappresentare i diversi settori disciplinari e processi di lavoro che informano la cura e gestione dei parchi e giardini storici.

3. Requisiti di partecipazione

Possono inviare la propria manifestazione di interesse gli specialisti che abbiano maturato una significativa esperienza, non inferiore a 10 anni, negli ambiti disciplinari richiamati nel presente Avviso, in qualità di:

- Professore o ricercatore universitario;
- Dirigente di amministrazioni pubbliche e di enti privati;
- Esperto che abbia maturato attività di docenza e formazione negli ambiti disciplinari indicati presso Università, o Scuole di alta formazione di riconosciuto prestigio a livello nazionale e internazionale;
- Professionista che abbia maturato significative esperienze di studio, ricerca e/o attività professionale nel campo della cura e gestione dei parchi e giardini storici presso enti e istituzioni di riconosciuto prestigio.

4. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse deve essere presentata inviando il proprio profilo scientifico-professionale, o il curriculum professionale unitamente all’allegato modulo (Modello A) entro le ore 14:00 del 20 novembre 2023:

- per posta elettronica ordinaria: all’indirizzo parchiegiardini@fondazione scuolapatrimonio.it

Si precisa che la Fondazione notificherà tramite mail l’avvenuta ricezione della manifestazione d’interesse e sarà onere del candidato verificare la ricezione della suddetta notifica.



Si specifica, inoltre, che il profilo scientifico-professionale o il cv non potranno superare le 10 pagine.

5. Commissione di valutazione

Le manifestazioni di interesse che rispettano i requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso, sono vagliate da un'apposita Commissione secondo i seguenti criteri:

- congruenza dell'attività professionale, scientifica e didattica dell'esperto con gli ambiti disciplinari del Corso richiamati al punto 1) del presente Avviso;
- rilevanza e continuità temporale dell'attività didattica svolta;
- rilevanza dell'attività scientifica maturata (pubblicazioni, studi e relazioni in occasione di convegni nazionali e internazionali);
- rilevanza dell'attività professionale maturata.

La Commissione di valutazione è nominata dal Direttore della Scuola ed è composta come segue:

- un componente designato dal Ministero della Cultura – Segretariato Generale Servizio VIII;
- un componente designato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali;
- un componente designato dalla Scuola dei beni e delle attività culturali.

La Commissione può lavorare in modalità telematica. Dei lavori della Commissione viene redatto apposito verbale.

Le candidature valutate positivamente sono proposte al Direttore della Scuola per l'approvazione.

La valutazione di idoneità non garantisce l'automatica costituzione di un rapporto di lavoro, ma ne costituisce il presupposto.

6. Durata dell'incarico

L'incarico di componente della *Faculty* decorrerà dal conferimento e avrà una durata di 12 mesi in coerenza con il Progetto; sono stimate fino a 20 giornate lavorative.

7. Inquadramento e compenso previsto

L'incarico sarà conferito in regime di lavoro autonomo e sarà soggetto a valutazione periodica con modalità definite nel contratto che regolerà il rapporto. È previsto un compenso lordo di € 5.000,00 oltre cassa e IVA se dovuti. Eventuali trasferte per riunioni in presenza saranno regolate secondo la Regolamentazione interna della Fondazione.



8. Conferimento degli incarichi

Gli incarichi saranno conferiti dal Direttore della Scuola.

9. Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Fondazione e ne è richiesta la pubblicazione sul sito del Ministero della Cultura.

10. Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi con la manifestazione di interesse sono trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale conferimento dell'incarico. In qualsiasi momento gli interessati possono esercitare i diritti ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE - GDPR 2016/679.

Roma, 06/11/2023

Il Direttore

Arch. Alessandra Vittorini

